

La burocrazia rallenta gli aiuti per la ricostruzione

# I miliardi per l'Ossola si fermano nei cassetti

Protesta dei sindaci: «Non abbiamo visto una lira» - La Regione assicura: il via nei prossimi giorni

**DOMODOSSOLA** — Con il disgelio primaverile, dovrebbero riprendere a pieno ritmo i lavori di ricostruzione nelle zone colpite dalle calamità naturali dell'estate scorsa. Alcuni interventi di disassio sui terreni di montagna o di consolidamento dei versanti più instabili erano stati bloccati dalla neve.

Secondo l'ultimo aggiornamento della Regione, nei Novaresi sono già stati autorizzati lavori di pronto intervento per quasi diciassette miliardi; altri progetti per un importo complessivo di oltre quattordici miliardi sono in fase di approvazione. Con trentun miliardi si conta di far fronte alle esigenze di sicurezza più immediate nelle valli disastrose, non si parla ovviamente ancora di piani definitivi di sistemazione idrogeologica che non si sa neppure come potranno essere finanziati. Ma anche per il pronto intervento il meccanismo dei finanziamenti si è inceppato, i fondi stanziati dalla Protezione Civile non sono ancora arrivati ai Comuni e alle Comunità Montane che hanno commissionato i lavori. «In effetti — dice Angelo Ouenza, sindaco di Premia, uno dei centri più devastati — non abbiamo ancora visto una lira. I soldi stanziati dalla Protezione Civile avrebbero dovuto arrivare nell'Ossola via Torino. Ma il trasferimento si è rivelato più macchinoso del previsto. La Regione ha ammesso ufficialmente che ci sono stati intoppi dovuti alla mancata iscrizione in bilancio delle somme per la ricostruzione. Ci hanno però anche assicurato che la situazione dovrebbe sbloccarsi al più presto. Già nella prossima settimana dovrebbero essere adottate le deliberazioni necessarie da parte della Giunta Regionale. Lo speriamo vivamente perché siamo stati noi a commissionare alle

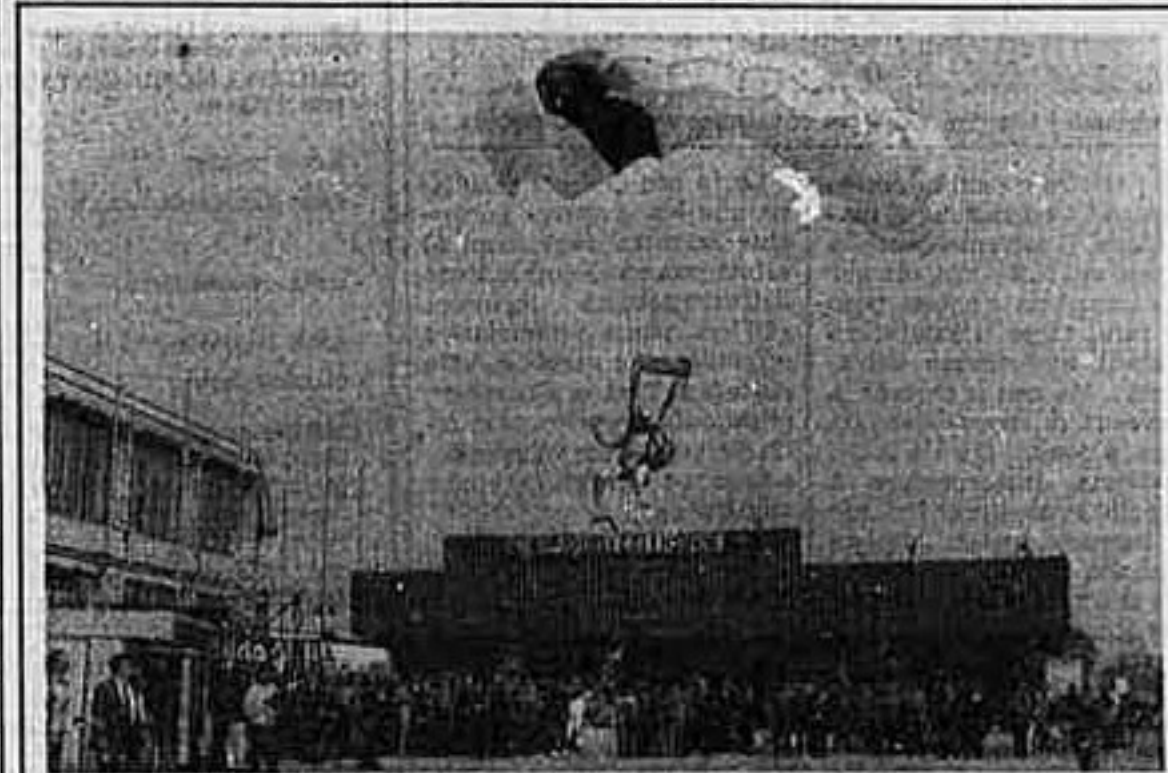
imprese i lavori necessari a fronteggiare l'emergenza. E in parecchi casi abbiamo già ricevuto il conto che finora non abbiamo potuto pagare. Oltre tutto con la primavera stiamo di dare nuovo impulso all'opera di ricostruzione. C'è ad esempio il problema del ripristino del verde nei prati che erano stati invasi da fango e detriti. Un'operazione importante anche dal punto di vista dell'immagine. Solo nei centri della valle Antigorio e Formazza la pulizia dei prati costerà circa un miliardo. E' pronto inoltre un progetto di sistemazione dell'asta del Toce dalla sorgente, in Alta Val Formazza, a Cresoladosola. Un piano organico di interventi che dovrebbe restituire la tranquillità alle popolazioni dei centri situati lungo il corso del fiume. In-

somma c'è ancora parecchia carne al fuoco ma bisogna che il canale di finanziamento fra Torino e i centri danneggiati sia attivato una volta per tutte in modo efficiente. Comuni e Comunità Montane hanno dimostrato di essere in grado di gestire in prima persona la ricostruzione ma ci vuole la garanzia che le risorse necessarie, peraltro già destinate dal Governo, siano disponibili in tempi ragionevoli».

Lo sfogo del sindaco di Premia è condiviso da molti altri amministratori dei centri danneggiati che si trovano nelle stesse condizioni: dopo i violenti nubifragi che hanno sconvolto intere valli nell'Ossola non è ancora arrivato un soldo. Una situazione che è ampiamente criticata dal consigliere regionale della zona, il comunista

Guido Biazi: «Ho l'impressione che qui si stia perdendo un'occasione storica. Una volta tanto Governo e Parlamento hanno fatto la loro parte. Non dobbiamo dimenticare che la legge sulla ricostruzione dell'80 è stata colta dalle avversità atmosferiche della scorsa estate mettendo in moto finanziamenti per 1400 miliardi sul piano nazionale. L'Ossola è stata riconosciuta come zona più danneggiata subito dopo la Valtellina. Di più non si poteva chiedere. Il fatto che non si sia ancora riusciti ad attivare il canale di finanziamento delle opere più urgenti, oltretutto in gran parte già realizzate, a mio giudizio è estremamente grave, perché autorizza poche speranze per le opere di sistemazione definitiva».

Adriano Velli



I PARACADUTISTI SULLA FIERA DI NOVARA

Novara. Inaugurata ieri mattina la tredicesima edizione della fiera campionaria. Al sindaco Armando Riviera le forcibi per il tradizionale taglio del nastro sono state consegnate dai paracadutisti dell'aeroclub di Vercelli che si sono lanciati da mille metri di quota per atterrare proprio davanti all'ingresso della mostra. La fiera resterà aperta fino al primo maggio. Nei giorni festivi l'orario di apertura è dalle 14 alle 23.30. In quelli feriali dalle 16 alle 23.30. Il prezzo di ingresso è di 3000 lire. Non pagano gli studenti dei gruppi scolastici sempre che siano accompagnati e che si siano prenotati consegnando una lista di nomi

I partiti presentano le liste

# Amministrative primi candidati

Nella dc Nerviani al posto di Leonardi

**NOVARA** — A poco più di un mese dal voto per il rinnovo del Consiglio Comunale (29 e 30 maggio) la competizione elettorale entra nel vivo con le prime mosse di democristiani, radicali e socialisti. E la novità più clamorosa viene proprio dalla dc, che ieri ha presentato ufficialmente la lista dei candidati. Ad aprire lo schieramento dello «scudo crociato» non c'è più il senatore Ezio Leonardi, ex sindaco della città. Al suo posto è subentrato Enrico Nerviani, segretario cittadino del partito e consigliere della Regione Piemonte. Dietro questo avvenimento non si nasconde però alcun «golpe»: il parlamentare novarese, dopo ventitré anni di impegno diretto nella vita politica cittadina, ha semplicemente deciso di «lasciare la mano» per dedicare più tempo alla sua attività di Senatore della Repubblica.

Ma se la «staffetta» tra Leonardi e Nerviani agli interessi non ha creato problemi personali per la lunga amicizia che li lega, ha però scatenato un vivace dibattito all'interno del partito. Ezio Leonardi ha comunicato mercoledì, con una lettera, la sua rinuncia alla candidatura. E su questa scelta, direzione cittadina e comitato provinciale, riuniti nella sede di corso Cavallotti, hanno discusso da giovedì sera fino alle prime ore del mattino di venerdì. Il comitato cittadino, dopo varie e pressanti richieste tese ad ottenere un ripensamento, aveva addirittura votato un ordine del giorno. Ma Leonardi è stato irremovibile.

L'elenco dei candidati della dc rappresenta ai primi tredici posti i consiglieri uscenti, seguiti, in ordine alfabetico, da tutti gli altri candidati. L'età media è intorno ai trentacinque-quarant'anni. Questo l'elenco: Enrico Nerviani; Mario Agnesina; Enrico Brustia; Alessandro

Giordano; Franca Guglianetti Allegra; Quinto Leone; Adriano Maffei; Angelo Monteverde; Paolo Pedrazzoli; Guido Pezzana; Pietro Rizzotti; Riccardo Sguazzini; Giuseppe Paolo Ugletti; Luigi Agnelli; Giovanni Bacchetta; Lilliana Baitaglia Besta; Augusto Bollini; Giuseppe Bolognino; Paolo Cattaneo; Maurizio Comoli; Fulvio Di Lorenzo; Giorgio Dulio; Liborio Erba; Giacomo Fadda; Stefano Gastaldi; Raffaele Giardino; Giulio Godio; Girolamo La Rocca; Giuseppe Liscianro; Luciano Mainardi; Francesco Marelli; Giuseppe Mella; Sergio Merusi; Angelo Miglio; Maria Piana Negro; Giovanni Vittorino Pace; Alberta Paggi Saini; Gian Carlo Paracchini; Vincenzo Petrotto; Giuseppe Piccolroaz; Maria Luisa Poli; Stefano Porazzi; Domenico Porzio; Carmelo Raffa; Vito Michele Sole; Roberto Strozzi; Luigi Toriani; Vittorio Tosi; Ausilia Maria Zanghrela; Gian Franco Giuseppe Zegna.

Ieri mattina c'è stata anche la conferenza stampa del partito radicale, tenuta da Ambrogio Viviani, deputato. L'esponente del pr ha annunciato che il suo partito, fedele alla tradizione che non lo vuole in lizza nelle amministrative, non si presenterà con il proprio simbolo nemmeno a Novara. Viviani ha però precisato che rivolgerà un appello ai partiti dell'«area laica» (psi, psdi, pri e pli) per la costruzione di una lista civica comune «di unità laica, socialista, riformista ed ecologista», ma «senza che si essa gravi in particolare l'ipoteca di uno di questi partiti».

Ieri pomeriggio, con l'intervento del ministro del Tesoro Giuliano Amato, si è aperta ufficialmente anche la campagna elettorale del partito socialista.

p. ben.

Uomini di ieri e di oggi

Achille Varzi

# Un signor pilota

A Galliate viveva da giovane un gran signore. Rimpollo prediletto di una distinta famiglia di imprenditori, non aveva problemi, ma la vita in fabbrica «da padrone», dietro una scrivania, non era prospettiva che allettasse Achille Varzi, un po' Zorro e un po' scettico blu, ardimentoso e romantico, centauro di belle pretese, campione italiano a 19 anni, nel 1923, a cavalcioni di una Guzzi 350.

Non era un fracassone, da Galliate veniva a Novara con la moto rossa, lucidissima. Faceva il pieno di benzina Lampo in largo della Vittoria e andava in centro al Caffè dell'Amicizia per l'aperitivo. Gli amici si affollavano in capannello scrutando i particolari della preziosa Guzzi, chiedevano di corse, lo incitavano a nuove vittorie e lui, Achille Varzi, con la sigaretta Macedonia di tabacco biondo penzoloni a lato della bocca, sgranava gli occhi, sorrideva, annuiva. Forse inseguiva sogni lontani. Ma non su due ruote, su quattro.

A 22 anni guidava la Bugatti, bolide francese che conteneva la supremazia all'Alfa Romeo di Tazio Nuvolari, il suo rivale mastovano, segaligno e polemico, al quale non andava assolutamente a genio quel novarese impomatato, con i guanti di pelle, figlio di gente ricca. La rivalità fra Varzi e Nuvolari fu arcigna; in pista si guardavano di sfuggita, cercavano di evitarsi anche quando correvano per la stessa marca.

Nuvolari era nervoso e istintivo; Varzi più tranquillo, stilista, moderato, comunque personaggio vincente sui circuiti di tutto il mondo e nella leggendaria «Mille Miglia» quando costrixe l'irriducibile «Nuvola» a mordere la polvere.



Achille Varzi visto da «Carlin» Bergoglio

Era il 1934. A Monza, a Tripoli, a Monaco, in Argentina i giornali raccontavano le gesta del pilota novarese, tuta bianca, elegante, capelli impomatati con abbondante brillantina, riservato, assolutamente non chiacchierone. Quando gli facevano do-

## ■ Pettenasco ricorda Lazzati

**PETTENASCO** — La figura di Giuseppe Lazzati sarà ricordata oggi pomeriggio a Pettenasco per iniziativa del circolo culturale «La discussione», con una conferenza di Giovanni Ancarani, docente di Storia della pubblica amministrazione alla «Cattolica» di Milano, e anche presidente del Centro ausologico di Piancavallo.

Lazzati, per anni rettore della «Cattolica» di Milano, fu fondatore dell'Associazione «Città per l'uomo», assieme al senatore Ruffilli, ucciso una settimana fa.

mande impertinenti sulla sua rivalità con Nuvolari, cambiava discorso. Giovanni Canestrini, giornalista, amico e confidente di Varzi, rispondeva per lui: «E' inutile stimolarlo per fargli dire male del prossimo. L'Achille, quello che ha dentro, lo tiene tutto per sé e non glielo strappi, nemmeno con le tenaglie».

Prudente, razionale, geometrico in gara, muore nel 1948 in Svizzera, sul circuito di Bremgarten, mentre prova un Alfa-Romeo: scivola sul ghiaccio ad andatura moderata, esce di strada capovolgendosi sulla scarpata. Il bolide imprigiona il pilota. Lo tirano fuori che non respira più. Il campione Achille Varzi «lascia» a 44 anni. Imponenti funerali a Galliate: ci sono tutti i campioni con Ascari, Chiron, Manuel Fangio. Tutti meno uno. Da Mantova, Tazio Nuvolari ha spedito un telegramma.

Romolo Barisonzo

## ■ Una Madonna è apparsa sul muro

**BORGOMANERO** — Come già ad Alzo, sulla sponda occidentale dell'Orta, anche a Borgomanero c'è chi crede di ravvisare l'immagine della Madonna in una macchia di umidità comparsa sul muro esterno di una casa di via Novara, 44. Del «fenomeno» si parla da qualche tempo: ma, in questi ultimi giorni, coloro che ritengono di vedere una rappresentazione soprannaturale nella piazza umida di via Novara, sono in continuo aumento. Per ammirare la presunta Madonna, non vi sono difficoltà. La casa del «miracolo» si trova a poche decine di metri da piazza XX Settembre, e la figura in questione è situata sul muro che fiancheggia la frequentatissima via Novara: ancora nel centro cittadino, dunque. La macchia è alta poco più di un metro e mezzo, e sembra disegnare una silhouette femminile vista di profilo.

## ■ Pescatore annegato

**NOVARA** — Un pescatore è annegato nell'Agogna vicino a Cameriano. E' Bruno Marangon, 75 anni. Abitava con i familiari a Lumellogno in via Pier Lombardo 73. Ieri mattina era andato con il figlio Luciano di 44 anni, in riva all'Agogna in località Cascina della Chiusa. Attorno alle 7.30 il figlio di Bruno Marangon si era allontanato; era tornato sul posto un'ora dopo ma non aveva più trovato il padre. Allarmato si era rivolto ai carabinieri di Cameriano i quali, dopo avere percorso circa 400 metri lungo l'Agogna, avevano trovato il corpo del Marangon immerso nell'acqua. (m. z.)

Una delle proposte scaturite dal dibattito sulla situazione della «Negroni» di Novara

# I lettori nella gestione della biblioteca

**NOVARA** — Dibattito sulla biblioteca alla Barriera Albertina con tanti buoni propositi e qualche polemica. A promuovere l'incontro era stato il personale della «Negroni», al centro di una lunga vertenza che la trova contrapposta alla commissione amministrativa e ai responsabili della civica amministrazione. Le vicende degli ultimi mesi: prima la rimozione dalla carica di direttrice di Carla Bertona che ricopriva l'incarico da 9 anni. Poi il ricorso al Tribunale amministrativo regionale della stessa e la sentenza del Tar che sospendeva il provvedimento. Nel frattempo un provvedimento del sindaco di Novara ha assegnato l'incarico (in attesa del completamento del concorso in atto) al funzionario comunale Franco Bozzola.

Altre polemiche, altre proteste da parte di Carla Bertona e del personale della biblioteca civica schierato dalla parte dell'ex direttrice. La stessa Bertona, comunque, ha già sostenuto, assieme agli altri candidati, le prove scritte per il concorso alla direzione ormai in dirittura d'arrivo (l'orale è previsto per mercoledì prossimo). Di conseguenza il «pomo della discordia» dovrebbe essere superato: il nuovo direttore sarà il vincitore del concorso. Ma l'eredità è «spinoso»: la biblioteca civica «Negroni» esce dalla lunga crisi in condizioni precarie e occorrerà tempo perché tutto rientri nella normalità.

Forse proprio per creare migliori basi in vista della ripresa, il personale ha organizzato l'incontro di venerdì sera. L'avvio è stato incoraggiante con la presentazione di un volume, preparato dagli stessi dipendenti, contenente la storia della biblioteca e tutta una serie di schede illustrative sull'utenza. Basandosi sulle risultanze del loro lavoro statistico, gli operatori della biblioteca hanno avanzato una serie di ipotesi di sviluppo per arrivare all'allargamento della fascia d'utenza che attualmente è in massima parte rappresentata dagli studenti. Alla fine è stato suggerito l'ingresso nella gestione di



Novara. Uno scorcio della sala della Barriera Albertina, affollata durante il dibattito. In primo piano l'assessore Malerba (f. Finotti)

una componente del pubblico. Anche per superare l'attuale animosità fra commissione amministrativa, comune e personale, i dipendenti si sono detti favorevoli all'allargamento della discussione a gruppi di lavoro estranei alle tre entità in lizza.

Si è parlato anche delle carenze di spazio che affliggono la biblioteca e della necessità di trovare un contenitore adeguato. Migliorando la gestione, è stato detto, e recuperando tutti i potenziali lettori oggi lontani, l'attuale sede non sarebbe più sufficiente.

Tanti buoni propositi, quindi, anche se non è mancata qualche punta polemica. Dapprima è stato il rappresentante di minoranza nella commissione amministrativa, Giulio Bedoni, a criticare l'operato della commissione stessa che lui definisce «poco saggiamente pilotata dall'assessore comunale alla cultura». Bedoni ha lamentato anche il ritardo della commissione nel presentare il bilancio di previsione, indispensabile per ottenere le sovvenzioni comunali.

L'assessore Antonio Malerba ha ribadito la sua posi-

zione che è piuttosto critica nei confronti del personale. Se comunque si è arrivati al concorso, ha detto, e se il comune si è nuovamente interessato alla biblioteca lo si deve a lui. L'intervento dell'assessore, però, non è piaciuto a Fiorella Boal, consigliere comunale del psi, che lo ha criticato apertamente per il tono «duro» usato nei riguardi dei dipendenti della biblioteca. Anche Giovanni Quaglinò, altro consigliere comunale presente al dibattito di venerdì, non ha condiviso del tutto l'intervento di Malerba.

m. s.

## ■ Le fotografie di Natale Zoppis

**VERBANIA** — Natale Zoppis verbanese 34 anni, fotografo, autore di alcune pubblicazioni e raccolte fotografiche, espositore in gallerie, espone sino al 29 aprile alla Galleria «Diaframma» in via Brera a Milano.

Una mostra assai singolare intitolata «Il ritratto nella memoria».

**INGLESE URGENTE IN 30 GIORNI ALLO SHENKER**

**A NOVARA** 30 giorni di immersione intensiva presso lo Shenker ti danno subito la parola in inglese, per tutte le situazioni di emergenza: un viaggio, una vacanza, un appuntamento di lavoro...  
Nuova sede: Corso della Vittoria, 5 B (ang. Via Solferino) - Tel. 25.162  
Speak English. Speak Shenker.

**THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH**  
Sedi a:  
TORINO  
NOVARA  
RIVAROLO

A NOI PUOI VERAMENTE CHIEDERE UN CAPITALE

Servizi per il privato  
prestiti personali  
cessione del quinto dello stipendio  
mutui ipotecari per l'acquisto  
e la ristrutturazione di beni immobiliari  
mutui ipotecari con finalità diverse  
credito al consumo

Servizi per l'impresa  
leasing  
factoring  
sconto portafoglio

# EUROCAPITAL

REGALATI UNA CASA  
FINANZIAMO 100% VALORE IMMOBILE

Guadagna tempo. Telefona ad Eurocapital  
NOVARA - Via Monteverdi 2/A - Tel. 0321/23791 - 23792 - 25116

**9ª MOSTRA REGIONALE RAZZA BRUNA**  
FORO BOARIO - SANTHIA - 29/30 APRILE 1988

**PRIMA RASSEGNA DEI FORMAGGI TIPICI DELLE VALLI**